

AGI - 31-05-2018 - 15:05

Musica: Festival MiTo SettembreMusica 2018 si ispira alla danza =

(AGI) - Torino, 31 mag. - E' dedicata alla danza l'edizione 2018 del Festival MITO SettembreMusica, che, dal 3 al 19 settembre prossimi, unirà per il dodicesimo anno Milano e Torino nel segno della grande musica. "MITO SettembreMusica si rinnova annualmente - dichiarano i sindaci di Milano e Torino Giuseppe Sala e Chiara Appendino - nel segno del dialogo tra due metropoli italiane che, proprio nella musica, hanno reinventato il rapporto tra città, pubblico e territori. Di volta in volta le tematiche di fondo di MITO hanno portato la musica in ogni angolo di Milano e Torino mostrando come questa forma d'arte e civiltà possa indicare nuove soluzioni di convivenza, di fruizione del territorio, di dialogo".

In calendario 125 concerti - 63 a Torino e 62 a Milano - tutti con programmi appositamente ideati e proposti da alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale, alternati alle forze musicali torinesi e milanesi di maggior prestigio. I prezzi dei biglietti per i concerti a pagamento sono gli stessi sia a Torino sia a Milano: i concerti pomeridiani sono proposti gratuitamente o a 5 euro; stesso costo per i biglietti degli spettacoli per bambini e per tutti i ragazzi sotto i quattordici anni. I biglietti per i concerti serali vanno da 10 a 30 euro, mentre quelli per i concerti diffusi nel territorio metropolitano costano 3 euro.(AGI) Chc (Segue)

AGI - 31-05-2018 - 15:05

Musica: Festival MiTo SettembreMusica 2018 si ispira alla danza (2)=

(AGI) - Torino, 31 mag. - "La danza ha da sempre rappresentato una fonte di ispirazione per i compositori - spiega il direttore artistico della manifestazione Nicola Campogrande - perché nelle sue forme, nelle sue strutture, si trova esplicitato in forma fisica ciò che il pensiero musicale disegna nel tempo. Dal medioevo a oggi, non c'è stata epoca che si sia privata del piacere di comporre, eseguire e ascoltare musica in vario modo ispirata alla danza".

"Quest'anno sono 16 giorni di musica in ognuna delle due città - osserva la Presidente Anna Gastel - 125 concerti pensati per un pubblico che, pur non rinunciando alla qualità dell'esecuzione, potrà godere di una vera festa della musica "popolare", ossia davvero accessibile a tutti. Si suonerà non solo in conservatori o teatri e non solo zone centrali di Milano o Torino, ma in ogni punto della città".

La serata d'apertura del festival, lunedì 3 settembre al Teatro Regio di Torino e martedì 4 al Teatro alla Scala di Milano, è affidata alla Royal Philharmonic Orchestra guidata dalla direttrice d'orchestra americana Marin Alsop, con la partecipazione della star del violinismo internazionale Julia Fischer. Il concerto, intitolato "Balletti Russi", introduce il tema del festival proponendo le pagine di compositori russi di tre generazioni differenti: da Ajkovic, a Stravinskij, fino a Victoria Borisova-Ollas che ha orchestrato Traumerei di Schumann, che viene presentato in prima esecuzione italiana. Anche quest'anno, tornerà sabato 8 settembre a Milano e domenica 9 settembre a Torino, il Giorno dei cori. Nel 2018 i cori sono quindici, non solo italiani e distribuiti in dieci concerti; tutti i cantori si riuniranno poi a fine giornata per cantare insieme al pubblico e al Coro Giovanile Italiano diretto da Gary Graden in MITO Open Singing. La serata sarà programmata in due nuove sedi, nella Sala Verdi del Conservatorio a Milano e alle Officine Grandi Riparazioni di Torino, dove saranno distribuiti gratuitamente i fascicoli con le partiture.

Esclusivamente milanese è il concerto "Esplosioni", che vede protagonisti i ragazzi dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala diretti da Vladimir Fedoseyev con la giovane violoncellista Miriam Prandi. Così come esclusivamente torinese è la serata VALZER, con la Filarmonica del Teatro Regio di Torino diretta da Gianandrea Noseda, che propone la prima esecuzione italiana dei Valses nobles et sentimentales di Ravel dell'Urtext curato da Jean Francois Monnard.

Il Festival si chiuderà a Torino (Auditorium Rai) il 18 e a Milano (Teatro Dal Verme) il 19 settembre con il concerto intitolato "Altre danze", protagonisti l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Stanislav Kochanovsky ed Enrico Dindo al violoncello.

Il Festival, con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è realizzato da Fondazione per la Cultura di Torino e I Pomeriggi Musicali di Milano con contributo del partner Intesa Sanpaolo ed il sostegno di Compagnia di San Paolo, e degli sponsor Pirelli e Fondazione Fiera di Milano.(AGI)Chc

Ansa - 31-05-2018 - 13:27

Comuni: Sala, con Torino competiamo ma c'è collaborazione
Su Olimpiadi decide il Governo, non deve essere battaglia

(ANSA) - MILANO, 31 MAG - "A volte c'è competizione ma non è un male, se poi ci sono anche collaborazioni come questa di Mito". Lo ha detto il sindaco di Milano Beppe Sala alla presentazione nella sede Rai di Milano del Festival Mito (13-19 settembre 2018), la rassegna culturale che da 12 anni si svolge contemporaneamente a Milano e Torino unendo le due città nel segno della musica e, quest'anno, anche della danza.

Rispondendo a una domanda sulle Olimpiadi, per ospitare le quali si è candidato anche il capoluogo piemontese, Sala ha detto: "vediamo cosa vuole fare il governo, noi al momento ci siamo fermati". "Per noi non deve essere una battaglia vediamo quale sarà la posizione governo e la candidatura migliore - ha aggiunto - noi siamo pronti a collaborare".

AA/LNZ

31-MAG-18 13:26 NNNN

Ansa - 31-05-2018 - 14:20

Musica unisce Torino e Milano, torna Mito con 125 concerti
Sul tema della danza. Aumentano gli eventi a pagamento

(ANSA) - TORINO, 31 MAG - Torna dal 3 al 19 settembre MiTo Settembre Musica, il Festival della Musica presentato in una conferenza stampa congiunta a Torino e a Milano. La danza e la musica per la danza sono i temi dell'edizione 2018, un cartellone di 125 concerti - 63 a Torino e 62 a Milano - per la prima volta tutti a pagamento ad eccezione di quelli che si svolgono nelle chiese.

La presentazione nelle sedi Rai dei due capoluoghi. "Abbiamo scelto questo luogo - spiega la sindaca di Torino, Chiara Appendino - per sottolineare il valore del servizio pubblico e la volontà di sviluppare rapporti più stretti con l'ente". La prima cittadina sta lavorando con il collega di Milano, Giuseppe Sala, perché il festival venga riconosciuto dal Fus e ottenga i relativi finanziamenti.

"Questo festival guarda al futuro - aggiunge - e quest'anno il direttore Nicola Campogrande ha anche potuto lavorare in tranquillità e in anticipo proprio per la sicurezza di cui gode. Un elemento che vogliamo sviluppare ulteriormente".

BEC

31-MAG-18 14:19 NNNN

Ansa - 31-05-2018 - 14:49

Musica unisce Torino e Milano, torna MiTo con 125 concerti (2)

(ANSA) - TORINO, 31 MAG - "MiTo Settembre Musica è uno degli appuntamenti a cui il pubblico di Torino, e ora anche di Milano, è più affezionato, frutto di una collaborazione tra le due città sempre più mirata a creare nuovi pubblici e a stanare i giovani e le famiglie. Insieme abbiamo anche chiesto un riconoscimento al Fus che ci permetta di diventare un festival internazionale", aggiunge la sindaca Appendino intervenendo al Museo della Rai di Torino in collegamento con il Centro di Produzione Rai di Milano.

"La scelta delle due sedi Rai è frutto di una decisione congiunta, mia e del sindaco Sala - spiega Appendino - per sottolineare il ruolo centrale del servizio pubblico e la volontà, come istituzioni, di avere un rapporto più stretto con l'ente".

Appendino ricorda poi che la danza, a cui è dedicata l'edizione di quest'anno di MiTo, è un settore su cui "Torino punta molto". E sottolinea che il direttore di Settembre Musica, Nicola Campogrande, ha lavorato "in maniera ottimale sul programma grazie alla situazione di sicurezza in cui si trova la manifestazione fortemente sostenuta dagli enti locali e dagli sponsor privati".

Il budget di quest'anno si aggira sui 4 milioni di euro, 1,9 dei quali vengono da Torino e il restante da Milano.

BEC/CLD

31-MAG-18 14:48 NNNN

Italpress - 31-05-2018 - 14:50

MILANO: DAL 3 SETTEMBRE TORNA "MITO", MILANO E TORINO CAPITALI DANZA

MILANO (ITALPRESS) - E' stato presentata oggi la nuova edizione di MiTo Settembre Musica, la rassegna musicale che quest'anno sara' dedicata al mondo della danza sotto la direzione artistica di Nicola Campogrande. Il festival e' in programma dal 3 al 19 settembre e per il dodicesimo anno unira' Milano e Torino con 125 concerti (63 a Torino e 62 a Milano) in alcuni dei luoghi piu' simbolici delle due metropoli, ma anche oltre i confini metropolitani, come ha tenuto a sottolineare il sindaco di Torino, Chiara Appendino. "La sfida - ha detto - e' quella di attirare nuovo pubblico, ma anche quella di allargarsi ad accogliere tutta l'area metropolitana e oltre". Soddisfazione anche per il sindaco Giuseppe Sala che, insieme alla sua omologa torinese, ha sottolineato come MiTo "meriti un riconoscimento da parte del governo per quello che e' stato fatto" per passare da "evento nazionale a festival riconosciuto su scala internazionale".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mig/dp/red

31-Mag-18 14:49

Italpress - 31-05-2018 - 14:50

MILANO: DAL 3 SETTEMBRE TORNA "MITO", MILANO E TORINO CAPITALI DANZA-2-

Si parte la sera del 3 settembre al Teatro Regio di Torino e il 4 sera alla Scala di Milano, dove la Royal Philharmonic Orchestra guidata dalla direttrice Marin Aslop e la violinista Julia Fischer si esibiranno in un concerto, intitolato 'Balletti russi' che proporrà le pagine di compositori russi di tre diverse generazioni, da Ciaikovskij a Stravinskij. Un viaggio nella musica che passerà dal XIII secolo al contemporaneo (saranno presentati brani di oltre 140 compositori viventi).

(ITALPRESS).

mig/dp/red

31-Mag-18 14:49

NNNN

Torna MiTo con 125 concerti per svecchiare musica

Campogrande, teatri e artisti adesso devono cambiare

MILANO

(ANSA) - MILANO, 26 AGO - Torna MiTo, il festival che [dal 3 al 19 settembre](#) offrirà 125 appuntamenti fra Milano e Torino: concerti non solo a prezzi ridottissimi ma in luoghi anche insoliti (come le Officine Grandi Riparazioni di Torino), con un'introduzione di 4 minuti per accogliere e coinvolgere il pubblico, programmi non scontati (molte le prime esecuzioni assolute o italiane) legati tutti da un unico tema: la danza.

Una formula moderna che il pubblico (di appassionati e neofiti) dimostra di apprezzare (tanto che da quest'anno è arrivato anche un finanziamento statale di 195 mila euro) e che il direttore artistico Nicola Campogrande vorrebbe esportare.

"I teatri e i musicisti si devono svecchiare - ha detto - e MiTo sta dimostrando che si può fare". In programma molte prime esecuzioni e sul palco grandi orchestre, solisti star e qualche rarità: dalla Filarmonica della Scala, alla pianista Martha Argerich fino alla percussionista sorda Evelyn Glennie.

>>>ANSA/ Torna MiTo con 125 concerti per una musica 4.0

Campogrande, teatri e artisti si devono svecchiare

MILANO

(di Bianca Maria Manfredi)

(ANSA) - MILANO, 26 AGO - Nell'epoca in cui si comunica con i social, i film si vedono sullo smart phone, anche la musica si deve adeguare, diventare 4.0. E teatri e musicisti si devono 'modernizzare', secondo Nicola Campogrande, il direttore artistico del festival MiTo che [dal 3 al 19 settembre](#) offrirà 125 appuntamenti fra Milano e Torino.

Concerti non solo a prezzi ridottissimi ma in luoghi anche insoliti (come le Officine Grandi Riparazioni di Torino), con un'introduzione di 4 minuti per accogliere e coinvolgere il pubblico, con programmi non scontati (molte le prime esecuzioni assolute o italiane) legati tutti da un unico tema: la danza.

"I teatri e i musicisti si devono svecchiare - ha detto - e MiTo sta dimostrando che si può fare" con un pubblico molto eterogeneo che affolla ogni appuntamento a dimostrazione che "la musica classica è viva e palpitante".

Questo non significa fare programmi 'facili' ma nuovi "diversi da quelli che si fanno da cento anni sempre uguali", con un occhio in particolare ai compositori contemporanei (140 eseguiti quest'anno). L'inserimento di brani 'nuovi' è uno degli elementi dello svecchiamento che Campogrande vorrebbe si estendesse a tutti i teatri.

Nel caso di MiTo un esempio di questa pratica è il concerto d'apertura del festival con la Royal Philharmonic Orchestra che eseguirà un grande classico come l'Uccello di fuoco di Stravinskij ma anche la Träumerei, da Kinderszenen di Schumann nell'orchestrazione di Victoria Borisova-Ollas dall'originale per pianoforte, una prima assoluta in Italia.

Sul palco a dirigere una donna, Marin Alsop, come donna è la solista, la violinista (e compositrice) Julia Fischer. Molte infatti sono le presenze femminili significative del festival come la star assoluta Martha Argerich che si esibirà al pianoforte con l'orchestra giovanile dello Stato di Bahia, o la percussionista sorda Evelyn Glennie o la pianista Zee Zee.

Non si tratta di quote rosa però. "E' una coincidenza - ha spiegato Campogrande - ed è il segno dei tempi. Il mondo è pieno di musiciste di talento ed è normale che siano al festival".

Insomma MiTo conferma la sua vocazione 'contemporanea' anche in questo: "siamo lo specchio

dei tempi".

I musicisti, ha assicurato il direttore artistico, abbracciano il nuovo approccio con entusiasmo. Il violoncellista Enrico Dindo, ad esempio, ha accettato "con entusiasmo" di inserire nella sua esibizione con l'orchestra sinfonica della Rai Azul di Osvaldo Golijov "un pezzo scritto per Yo Yo Ma, nonostante sia lungo e virtuosistico".

Nel cartellone di MiTo figurano grandi orchestre come la Filarmonica della Scala diretta da Chung, il Kronos Quartet in esclusiva dagli Stati Uniti. E c'è spazio anche per una nuova collaborazione che ha creato uno spettacolo in prima assoluta con musiche commissionate da MiTo a Giorgio Colombo Tacani eseguite da Sentieri selvaggi e una coreografia commissionata da Torinodanza e MilanoOltre a Diego Tortelli danzata da Aterballetto.

Quest'anno poi a MiTo è arrivato anche un contributo statale di 195 mila euro, che vengono dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Non molto rispetto al bilancio di quasi 4 milioni ma comunque "un bel segnale" ha concluso Campogrande.